

# Mirafiori Sud

GIORNALE DELLE PARROCCHIE  
DELL'UNITÀ PASTORALE 20



San Barnaba Beati Parroci Santi Apostoli

san luca

ANNO I - N° 2

MAGGIO 2017

Estate, vacanze, Campi Estivi parrocchiali

## Passo dopo passo, raggiungerai la vetta!

Abbandonare le proprie abitudini, condividere esperienze con nuovi amici, sentire nel silenzio la voce di Dio, e poi tornare con una maggiore conoscenza di sé e degli altri

L'estate nelle nostre parrocchie è sempre stata occasione per esperienze belle e intense, come quelle dei campi estivi che vedono coinvolti ragazzi, giovani, educatori e famiglie. Provo a rileggere l'esperienza dei campi a partire dai diversi sguardi con cui li ho vissuti.

Il primo sguardo è quello di un ragazzo, quando alla fine della seconda media ho partecipato al mio primo campo come animato. Sono ricordi dell'altro secolo, ma conservo la bellezza di un'esperienza di incontro e divertimento, delle prime occasioni di preghiera in gruppo, a volte sotto le stelle, della fatica del camminare in montagna, delle sfide dei giochi, del falò... Oggi posso immaginare che sia lo sguardo di chi ha il coraggio di vivere qualche giorno diverso dagli altri, lasciando da parte il cellulare, internet e le giornate sdraiate sul divano di casa. Resta lo sguardo degli amici, quelli che ritrovo al campo, quelli che in quei giorni posso conoscere vincendo le distanze del giudizio e la fatica di stare insieme, con cui posso condividere tanti momenti di attività, riflessione, preghiera, gioco... Il mio all'epoca era



stato uno sguardo un po' smarrito e spaurito. Oggi penso che per molti ragazzi sia ancora lo sguardo spalavato del voler dimostrare di essere il migliore, del non saper accettare le regole dello stare insieme, del voler fare da solo, salvo poi scoprire, allora come oggi, quanto sia bello non essere soli e tornare a casa con il desiderio di ritrovare chi si è incontrato nei giorni magici del campo...

Il secondo sguardo è quello dell'animatore e dell'educatore, quando in terza superiore ho cominciato a partecipar-

re ai campi come aiuto animatore. All'inizio è stato lo sguardo un po' orgoglioso dell'essere passato dall'altra parte della barricata: ora anche io partecipavo alle riunioni degli animatori, organizzavo i giochi e le serate, potevo "comandare". Poi è diventato lo sguardo capace di dare spazio ai ragazzi: non solo preoccupato di organizzare, ma attento a chi era in difficoltà, a chi non si inseriva nel gruppo, a chi era preso in giro dagli altri, e allo stesso tempo desideroso di trasmettere quanto di bello avevo

PARROCCHIE UNITA' PASTORALE 20 MIRAFIORI SUD

SAN BARNABA  
SANTI APOSTOLI  
BEATI PARROCI  
SAN LUCA

Campi Estivi 2017

|  |   |
|--|---|
| 2 <sup>a</sup> media   | dal 25 giugno al 2 luglio a san Michele di Prazzo |
| 3 <sup>a</sup> media   | dal 10 al 16 luglio a san Michele di Prazzo       |
| 1 <sup>a</sup> superiore   | dal 10 al 16 luglio a Soucheres Basses            |
| 2 <sup>a</sup> superiore   | dal 17 al 23 luglio - Trekking                    |
| Triennio<br>(3 <sup>a</sup> -4 <sup>a</sup> -5 <sup>a</sup> superiore) | dal 17 al 23 luglio<br>pellegrinaggio ad Assisi   |

Dettagli delle partenze ed arrivi saranno comunicati al momento dell'iscrizione

**E... STATE CON NOI**

vissuto e scoperto, di aiutarli a scoprire quanto fosse importante credere nel Signore e in quali modi si potesse vivere una fede autentica. È lo sguardo che ha saputo andare oltre le apparenze, che è cresciuto imparando dagli educatori più adulti ed è diventato sempre più uno sguardo di "gruppo": dove non arrivavo io c'era la mano di un altro, dove non ero capace c'erano le doti di un altro. Oggi penso che sia un dono bellissimo quello di poter dedicare un po' del tempo della propria estate come educatori al campo estivo, così che altri ragazzi possano fare questa esperienza di gruppo e di Chiesa. Per un animatore e un educatore il campo estivo è l'occasione unica di un tempo intenso e prolungato con i ragazzi, di una vera esperienza di servizio dove imparare a non guardare più solo a se stesso, ma a mettere l'altro prima di sé. La fatica di organizzare, di trasformare i temi formativi in attività coinvolgenti, di trovare parole che non siano vuote, di rendere possibile una preghiera alla misura di tutti, di inventare nuovi giochi, di andare a letto alla sera sfiniti dalla giornata sapendo che l'indomani ci si sarebbe alzati un po' prima dei ragazzi per essere pronti per loro: penso che questo sia

oggi come allora lo sguardo di chi è chiamato al servizio dell'animazione...

Il terzo sguardo è quello del prete che per tanti anni ha organizzato e vissuto l'esperienza dei campi, e che oggi la può rivivere nell'occasione del campo famiglie. Nel tempo ho imparato che questo sia lo sguardo di chi sa vedere più in profondità, sa dare fiducia, sa indicare un cammino più intenso, ma soprattutto sa accettare di dover aspettare tutti e ciascuno. Per me, prete, vivere un campo estivo significa condividere la mia fede e il mio stare con il Signore nella banalità dei gesti quotidiani, dal fare le pulizie al pregare insieme, dall'ascoltare un pensiero importante al ridere per una battuta, dal silenzio della sera al risveglio assonnato. Credo che siano un'esperienza e una sfida uniche, perché si tratta di trasformare un gruppo di individui, che arrivano al campo con le proprie personali attese e fatiche, in un "popolo", dove nessuno può sostituirsi all'altro, dove nessuno, nemmeno il prete, può pensare di fare da solo, dove si può dare il gusto della condivisione fatta di fatica e gioia, serietà e scherzo, silenzio e rumore di voci diverse... quella stessa esperienza che fu dei discepoli con Ge-

sù, lungo le strade e i giorni della Sua vita e poi negli intensi incontri dopo la Sua risurrezione...

Tre sguardi, tra un passato ricco di ricordi, luoghi e persone, e il presente... sperando che altri ragazzi e giovani, anche quest'estate, possano ritrovarsi in uno di questi sguardi, e condividere l'esperienza indimenticabile di un campo estivo... perché solo chi lo ha vissuto, può capire ciò che le parole di queste righe non sanno dire... e solo i riflessi del fuoco del falò sanno custodire nella memoria...

don Sandro Giraud

## All'interno

|                            |          |
|----------------------------|----------|
| Misericordia et misera     | pag. 2   |
| L'estate delle Parrocchie  | pag. 3   |
| Cronaca della Parrocchia   | pag. 4-5 |
| 400 anni di San Barnaba    | pag. 6   |
| Commissione 1 <sup>a</sup> | pag. 7   |
| Circoscrizione 2           | pag. 8   |

